

CONVERTIRSI ALLA SPERANZA

Liturgia penitenziale

RITI DI INTRODUZIONE

SALUTO

℣. Il Signore, buono e grande nell'amore, ricco di misericordia e di perdono, sia con tutti voi.

℞. **E con il tuo spirito.**

ACCOGLIENZA

℣. Fratelli e sorelle, ogni volta che siano radunati nel nome del Signore, veniamo da lui accolti e riabilitati nella nostra dignità filiale, che per sua grazia abbiamo ricevuto mediante il Battesimo.

Sempre chiamati alla conversione, apriamoci alla speranza del suo perdono, perché egli spalanca a noi le sue braccia amorevoli, e il suo cuore misericordioso.

INVOCAZIONI PENITENZIALI

L – Invochiamo il perdono di Dio con le parole di San Charles de Foucauld ripetendo (oppure: cantando) insieme:

Kýrie, eléison. Christe, eléison.

Mio Dio, perdona, perdona, perdona la mia tiepidezza,
perdona la mia viltà, perdona il mio orgoglio,
perdona il mio attaccamento alla mia volontà,
perdona la mia debolezza ed incostanza,
perdona il disordine dei miei pensieri.

℞. **Kýrie, eléison. Christe, eléison.**

perdonami di ricordare così poco, a volte,
che sono in tua presenza.

Perdono, perdono, perdono per tutte le mie colpe,
per tutte le colpe della mia vita
e soprattutto per quelle che ho commesso
dall'inizio della mia conversione!

℞.Kýrie, eléison. Christe, eléison.

Tu che puoi trasformare le pietre in figli di Abramo,
Tu che tutto puoi fare in me,
convertimi Signore.

℞.Kýrie, eléison. Christe, eléison.

ORAZIONE

℣.Preghiamo.

Dio di infinita bontà, tu non ti stanchi mai di chiamarci alla pienezza di vita;
ricco di misericordia, continui a offrire il perdono
e inviti i peccatori a confidare solo nella tua benevolenza.

Fa' che affidandoci unicamente alla tua misericordia,
ritroviamo la via del ritorno a te,
e aprendoci all'azione dello Spirito Santo,
viviamo in Cristo la vita nuova,
nella lode perenne del tuo nome e nel servizio dei fratelli.

A te la lode perenne nei secoli dei secoli.

℞.Amen.

Si osserva a questo punto una breve pausa di silenzio.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

L – Ascoltiamo la parola del Signore: (Mt 9,9-13)

In quel tempo, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Breve pausa di silenzio.

PREGHIERA SALMICA

Quindi si canta il salmo 25, o solo il ritornello, o un altro canto adatto.

℟. Nella tua misericordia, ricordati di noi, Signore!

A te, Signore, elevo l'anima mia,
Dio mio, in te confido: non sia confuso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque spera in te non resti deluso,
sia confuso chi tradisce per un nulla. **℟.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
in te ho sempre sperato. **℟.**

Ricordati, Signore, del tuo amore,

della tua fedeltà che è da sempre.

Non ricordare i peccati della mia giovinezza:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. *℟.*

Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;
guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie. *℟.*

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore,
perdona il mio peccato anche se grande. *℟.*

Volgiti a me e abbi misericordia,
perché sono solo ed infelice.
Vedi la mia miseria e la mia pena
e perdona tutti i miei peccati.
Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato. *℟.*

LETTURA MAGISTERIALE

Dai «Discorsi» di Papa Francesco (Giubileo dei ragazzi, 24 aprile 2016)

L'amore si nutre di fiducia, di rispetto, di perdono. L'amore non si realizza perché ne parliamo, ma quando lo viviamo: non è una dolce poesia da studiare a memoria, ma una scelta di vita da mettere in pratica! Come possiamo crescere nell'amore? Il segreto è ancora il Signore: Gesù ci dà Sé stesso nella Messa, ci offre il perdono e la

pace nella Confessione. Lì impariamo ad accogliere il suo Amore, a farlo nostro, a rimmetterlo in circolo nel mondo.

E quando amare sembra pesante, quando è difficile dire di no a quello che è sbagliato, guardate la croce di Gesù, abbracciatela e non lasciate la sua mano, che vi conduce verso l'alto e vi risollewa quando cadete. Nella vita sempre si cade, perché siamo peccatori, siamo deboli. Ma c'è la mano di Gesù che ci risollewa, che ci rialza.

Gesù ci vuole in piedi! Quella parola bella che Gesù diceva ai paralitici: "Alzati!". Dio ci ha creati per essere in piedi. C'è una bella canzone che cantano gli alpini quando salgono su. La canzone dice così: "Nell'arte di salire, l'importante non è non cadere, ma non rimanere caduto!". Avere il coraggio di alzarsi, di lasciarci alzare dalla mano di Gesù. E questa mano tante volte viene dalla mano di un amico, dalla mano dei genitori, dalla mano di quelli che ci accompagnano nella vita.

Breve pausa di silenzio.

Chi presiede può tenere una riflessione o proporre un breve esame di coscienza.

CONFESSIONE GENERALE

℟. Con le parole di San Tommaso d'Aquino confessiamo i nostri peccati:
ripetendo (oppure: cantando) insieme: **Perdonaci, Signore!**

A te, Dio, fonte di misericordia, mi accosto io peccatore.

Degnati dunque di lavare me immondo.

Sole di giustizia, illumina chi è cieco;

eterno medico, guarisci chi è ferito;

Re dei re, rivesti chi è nudo.

Mediatore fra Dio e gli uomini, riconcilia chi è colpevole;

buon pastore, riconduci chi è errante. **℞.**

Concedi, o Dio, misericordia al misero, perdono al reo,

vita a chi è morto, giustificazione all'empio.

Che io riconosca Te come mio Signore e che ti sia sempre grato

per tutti i benefici che Tu mi elargisci,
di avere un cuore colmo di gratitudine. *℞.*

Accordami anche di benedirti sempre,
di lodarti e di magnificarti in ogni cosa
e di fare questo con sommo giubilo e tripudio nel cuore. *℞.*

Ed obbedendo a te in tutto ed essendoti sottomesso,
sia sempre ricreato dalla tua dolcissima ed ineffabile soavità,
stando alla tua mensa con i tuoi santi angeli e gli apostoli,
sebbene del tutto indegno ed ingrato. *℞.*

℟. Tu che con il Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni,
Dio, benedetto nei secoli.

℞. Amen.

Segue, qualora sia previsto, un tempo per la

CONFESSIONE E ASSOLUZIONE INDIVIDUALE.

In alternativa, si osserva una pausa di silenzio.

Quindi chi presiede introduce la PREGHIERA DEL SIGNORE con queste parole:

℟. Ricchi di speranza e fiduciosi nella misericordia divina, osiamo dire: **Padre nostro...**

PREGHIERA CONCLUSIVA DI RINGRAZIAMENTO

℟. Dio onnipotente ed eterno,
che ci correggi con giustizia
e perdoni con infinita clemenza,

ricevi il nostro umile ringraziamento.

Tu che nella tua provvidenza
tutto disponi secondo un disegno d'amore,
fa' che accogliendo in noi la grazia del perdono
apriamo il nostro cuore alla speranza,
portiamo frutti di conversione
e viviamo sempre nella tua amicizia.

Per Cristo nostro Signore.

R.Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

∇.Il Signore sia con voi.

R.E con il tuo spirito.

Vi benedica il Padre,
che ci ha generati alla vita eterna.

R.Amen.

Vi aiuti Cristo, Figlio di Dio,
che ci ha accolti come suoi fratelli.

R.Amen.

Vi assista lo Spirito Santo
che dimora nel tempio dei nostri cuori.

R.Amen.

E su tutti discenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo.

R.Amen.

Siate testimoni di speranza e di misericordia.

Andate in pace!

℟. Rendiamo grazie a Dio.